



# COMUNE DI CETRARO

(Provincia di Cosenza)  
Via Luigi de Seta n.1  
Cod. Fiscale 86000770783 - P.IVA 00951830785

## AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE DAL "FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI" PER L'ANNUALITÀ 2023" - Tipologia di intervento "B"

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
30 settembre 2021**

U  
COMUNE DI CETRARO  
Protocollo N. 0009487/2025 del 29/08/2025

### INDICE

1. CONTESTO E FINALITÀ DELL'AVVISO
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. SPESE AMMISSIBILI
6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
7. CUMULO
8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
9. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE
10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
11. OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO
12. CONTROLLI E MONITORAGGIO
13. REVOCHE
14. TUTELA DELLA PRIVACY
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
16. DISPOSIZIONI FINALI

### Allegati

- Allegato A: Modulo di domanda  
Allegato B: Modulo di domanda di contributo  
Allegato C: Modulo di domanda di contributo  
Allegato D: Richiesta liquidazione contributo  
Allegato E: Elenco titoli di spesa

## **ARTICOLO 1 - CONTESTO E FINALITÀ DELL'AVVISO**

**VISTO** l'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «**Fondo di sostegno ai comuni marginali.**»;

**VISTO** l'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui «Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.»;

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «**Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.**»;

- l'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «**Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento. Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione**

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Settembre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 296 del 14 dicembre 2021

rubricato “Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”;

**ATTESO** che ai sensi del comma 2, dell’art. 2, del citato D.P.C.M., le risorse potranno essere utilizzate per i seguenti interventi:

a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;

b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole;

c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario;

**VISTO** il D.L. 7 maggio 2024, n.60 (*Decreto Coesione*), convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95, avente ad oggetto: “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Comunale n.50 del 28/08/2025 avente ad oggetto “D.P.C.M. del 30/09/2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 296 del 14/12/2021 Fondo di sostegno ai comuni marginali”. Atto di indirizzo;

Il presente avviso pubblico è volto a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico del Comune di Cetraro attraverso la **concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole - Tipologia di intervento B** – di cui all'art. 2, comma 2, lettera b), del D.P.C.M del 30 settembre 2021.

## **ARTICOLO 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA**

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente avviso è pari a euro **79.657,16** a valere sulla quota per l' annualità 2023 (terza annualità) del D.P.C.M. 30/09/2021, volti a finanziare un massimo di n. 5 (cinque) attività economiche, ciascuna per importo unitario di €. 15.931,43, incluse nella graduatoria definitiva.

Nel caso in cui il numero degli assegnatari dovesse essere inferiore a 5 (cinque), la somma risparmiata sarà assegnata ai beneficiari fino a un importo massimo del **25%** della somma già attribuita per un importo totale di € 19.914,28 (€ 15.931,43 + 25%). L'importo concedibile non potrà essere comunque superiore alle spese di cui al Piano Economico della proposta progettuale presentata (All. B).

L'eventuale somma residua, sarà utilizzata per le finalità di cui all'art.2, comma 2, lettere a) e c), del D.P.C.M. del 30 settembre 2021.

## **ARTICOLO 3 – CONDIZIONALITA' EX ANTE AIUTI DI STATO**

Le agevolazioni di cui al presente avviso, relative alla **tipologia di intervento "B"**, sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

#### **ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI**

I beneficiari sono le **nuove attività economiche** che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole (secondo la classificazione ATECO vigente) attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Cetraro e intendano mantenerle in esercizio per almeno 5 anni dalla data di dichiarazione di inizio attività.

Con **nuove attività economiche** si intendono:

- Le attività costituite dopo la pubblicazione del presente avviso;
- Le imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese che intraprendono **una nuova attività economica** dopo la pubblicazione del presente avviso.

Per "**nuova attività economica**" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva .

I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio comunale che si limitano semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

**Non possono partecipare al presente avviso coloro che sono risultati beneficiari del contributo per l'annualità 2021 e per l'annualità 2022.**

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- a) Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria

dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A., entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'ammissibilità a contributo.

b) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

d) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

e) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

f) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;

L'esclusione per condanne di cui alla lettera c) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

#### **ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI**

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle seguite specificate:

a) **MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne.

Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.

b) **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE**, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working) e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne.

c) **PROGRAMMI INFORMATICI**, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;

d) **SERVIZI DI CONSULENZA** ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono

necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. **Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;**

**e) POLIZZE ASSICURATIVE. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;**

**Sono in ogni caso escluse:**

a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;

b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;

c) i lavori in economia;

d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;

e) gli interessi passivi;

f) i beni acquistati a fini dimostrativi;

g) imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;

h) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;

i) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;

j) l'avviamento;

k) beni acquistati con permuta e contributi in natura;

l) mezzi targati.

**Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.**

## **ART. 6 – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili e sarà determinato in base alla dotazione finanziaria (Art.2 del presente avviso) nei limiti del trasferimento statale destinato al Comune di Cetraro.

## **ART. 7 – CUMULO**

Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso, è prevista la possibilità di cumulo con i regimi di aiuti previsti dal *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di*

*Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19, e ss.mm.ii., conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche dello stesso e non rientranti negli aiuti in regime de minimis.*

#### **ART. 8 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di contributo, predisposte secondo le modalità previste dal presente avviso e attraverso la compilazione della relativa modulistica (**ALLEGATO A**), devono essere presentate entro e non oltre le ore **12.00 del 22/09/2025** esclusivamente tramite **PEC a: [protocollo.cetraro@asmepec.it](mailto:protocollo.cetraro@asmepec.it)** indicando in oggetto: **“Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse previste dal “fondo di sostegno ai comuni marginali per l'annualità 2023” - Tipologia di intervento “B”**, oppure devono essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Cetraro – Via Luigi de Seta n.1 -

Modalità di invio diverse da quelle indicate, comportano l'esclusione della domanda.

A pena di nullità, la domanda, dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società. Pena l'esclusione, la domanda, redatta in conformità agli allegati al presente avviso, dovrà essere corredata da:

- a. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- b. Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;
- c. Preventivi di spesa;
- d. In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (**DURC**) positiva e in corso di validità.

Nel caso in cui la predetta certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità.

- e. **ALLEGATO B:** Piano economico della proposta progettuale;
- f. **ALLEGATO C:** Dichiarazione “De Minimis”.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

#### **ARTICOLO 9 – VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

##### **Ricevibilità e ammissibilità**

Il responsabile del procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza di cui all'articolo 8;
- presenza della domanda, redatta in conformità agli allegati del presente avviso e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- presenza degli allegati di cui all'articolo 8;

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

### **Istanze ammissibili**

Al termine della verifica dei requisiti della ricevibilità e ammissibilità, il responsabile del procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e delle istanze irricevibili/inammissibili.

**A parità di requisiti di ammissibilità e qualora le istanze fossero superiori, si selezioneranno le attività da finanziare, nei limiti delle risorse disponibili, realizzando una graduatoria sulla base dei seguenti parametri e punteggi massimi:**

- A) Attività economica non presente sul territorio comunale - **20 punti;**
- B) Costi sostenuti (punteggio attribuito in misura proporzionale all'importo complessivo delle spese di cui al Piano Economico della proposta progettuale - **25 punti;**
- C) Attività economica intrapresa da giovani imprenditori (18-40 anni) - **15 punti;**
- D) Attività economica di nuova costituzione (non derivante da attivazione di nuovo e ulteriore codice ATECO) - **25 punti** - (N.B. punteggio non cumulabile con i punteggi di cui alle lettere E ed F);
- E) Attività economica già esistente che attiva un nuovo e ulteriore codice ATECO tra quelli ammissibili - **5 punti;**
- F) Attività economica già esistente che avvii una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva - **10 punti;**
- G) Attività economica con sede operativa nel centro storico (inteso come zona omogenea A del PRG) - **15 punti.**

**In ogni caso quindi, non potrà essere attribuito a ciascun progetto un punteggio superiore a 100 punti.**

**A parità di punteggio conseguito, sarà data priorità alla domanda pervenuta cronologicamente prima, secondo la data e l'orario di arrivo risultanti dal protocollo generale dell'Ente.**

Con apposito atto si provvederà ad approvare gli elenchi delle domande:

1. ammissibili a contributo;
2. irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare irricevibili/inammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune. **La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.**

#### **ART. 10 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

**A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il destinatario finale provvederà, entro 10 giorni, all'accettazione del contributo da comunicare a mezzo PEC all'indirizzo: [protocollo.cetraro@asmepec.it](mailto:protocollo.cetraro@asmepec.it).**

La mancata accettazione entro i suddetti termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.

In caso di mancata accettazione del contributo da parte del destinatario, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

**Unitamente all'accettazione dell'aiuto il beneficiario, dovrà presentare polizza fidejussoria pari al 30% del contributo assegnato a garanzia dello svolgimento dell'attività prevista.**

**In caso di rinuncia dopo l'approvazione della graduatoria definitiva si procederà ad attribuire le somme mediante lo scorrimento progressivo della graduatoria.**

Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo.

La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Reg.UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.

**Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 50 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva anche in caso di scorrimento progressivo della suddetta graduatoria a seguito di rinuncia.**

Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Non è ammessa proroga del termine.

La liquidazione del contributo, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale dichiarato in sede di domanda dal beneficiario, avviene in un'unica soluzione dietro presentazione di apposita richiesta (**Allegato D**) e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre 5 giorni dalla data di conclusione del progetto, allegando:

- Copia di un proprio documento di identità in corso di validità;
- Relazione finale del progetto;
- Elenco riepilogativo dei titoli di spesa (**Allegato E**);
- Copia autentica delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti (in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali);
- Copia degli estratti conto bancari/postali con evidenziati i relativi movimenti che evidenziano il reale esborso della spesa e la corrispondenza con la fattura pagata (Indicazione dei dati della fattura pagata nella causale del pagamento);

Tutte le fatture e i documenti contabili dovranno essere intestati all'impresa richiedente il contributo.

Tutte le fatture dovranno essere quietanzate con pagamenti tracciabili e diretti da cedente a cessionario (nel caso di fattura quietanzata parzialmente sarà considerato solo l'importo quietanzato e non quello dell'intera fattura).

Non sono ammessi pagamenti in contanti e ogni singolo pagamento dovrà fare esplicito riferimento alla relativa fattura e al cedente.

Nel caso in cui dalla documentazione presentata emerga qualsiasi motivo che osta all'accoglimento della richiesta di liquidazione, il Dirigente competente o suo delegato provvede a darne comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241 del 1990. Entro il termine di 5 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni a riguardo. Decorso inutilmente tale termine ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di decadenza dal contributo.

## **ARTICOLO 11 – OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO**

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;

- d) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 12;
- e) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- f) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- g) mantenere i requisiti richiesti per almeno cinque anni consecutivi;

## **ARTICOLO 12 – CONTROLLI E MONITORAGGIO**

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

## **ARTICOLO 13 - REVOCHE**

Costituiscono causa di revoca totale delle agevolazioni:

- la cessazione definitiva, entro cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo, dell'attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;
- il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio comunale, prima che siano trascorsi cinque anni dalla conclusione dell'intervento;
- il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione degli interventi;
- l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
- in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- ogni altra causa di revoca prevista dalla legge.

## **ARTICOLO 14 - TUTELA DELLA PRIVACY**

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

## **ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il titolare del procedimento è il Comune di Cetraro.

Il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Rosanna Aita – Resp. del Settore Tributi/SUAP.

Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: [protocollo.cetraro@asmepec.it](mailto:protocollo.cetraro@asmepec.it).

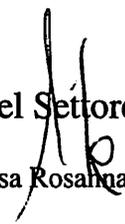
#### **ARTICOLO 16 - DISPOSIZIONI FINALI**

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Cetraro.

Cetraro li, 29/08/2025

Il Responsabile del Settore Tributi/SUAP

  
Dott.ssa Rosanna AITA